Comune: **COMUNE DI SAVOIA DI LUCANIA (PZ)**

Opera: Valutazione di Impatto Ambientale (Art. 23 D.lgs. 152/06)
REALIZZAZIONE E ESERCIZIO DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO PI 19,502 MWp in Contrada "Fossati", SP51 di Balvano

Localizzazione: Foglio 2 P.lle 157, 171, 396, 425, 505, 506, 507, 510, 511, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527;

Committente: **SOLAR ALBUM S.R.L.**

Progettazione:

ENERGY PROJECT SYSTEM
EPS ENGINEERING SRL
P.IVA 03638730813 | R.E.A. CE 286561
Via Vittorio Veneto snc | 81024 Formicola (CE)
T +39 0823 933 0130 | www.epsweb.it

Direttore Tecnico: ing. Giuseppe ZANNELLI

Società certificate
EDG UNI CEI 11352:2014
EGE UNI CEI 11339:2009
QMS UNI EN ISO 9001:2015

Team di Progetto: ing. Antonio ESPOSITO
ing. Ernesta MISSO
arch. Emiliano MELE
geol. Franco GIANGRISTANO

Oggetto: **ANELLO VERDE PER OPERE DI MITIGAZIONE**

Rev.	Descrizione	Data	Ott.	Scala	Tavola
00	Prima emissione	07.09.2021	ITVI0312	1:2.500	A.3.28
01					
02					
03					
04					

VIRIDI

Questo disegno è di nostra proprietà riservata secondo termini di legge e non è ceduto la riproduzione anche parziale senza nostra autorizzazione scritta

LEGENDA

- Limite di proprietà
- Recinzione Campo Fotovoltaico
- Siepe Perimetrale e Terreno per innesto Alberature
- Palo di illuminazione
- Palo di illuminazione con video sorveglianza
- Alberi
- Colture tra Interfile - Varie Tipologie
- Viabilità interna di servizio e piste di accesso
- Moduli Fotovoltaici Canadian Solar HIKU CS6W-545MS (2254×1135×35)
- Cabina di Campo 2 TRAFO BT/MT 0,4/20 kV 2,00 MVA
- Cabina di Campo 1 TRAFO BT/MT 0,4/20 kV 1,00 MVA
- Locali inverter

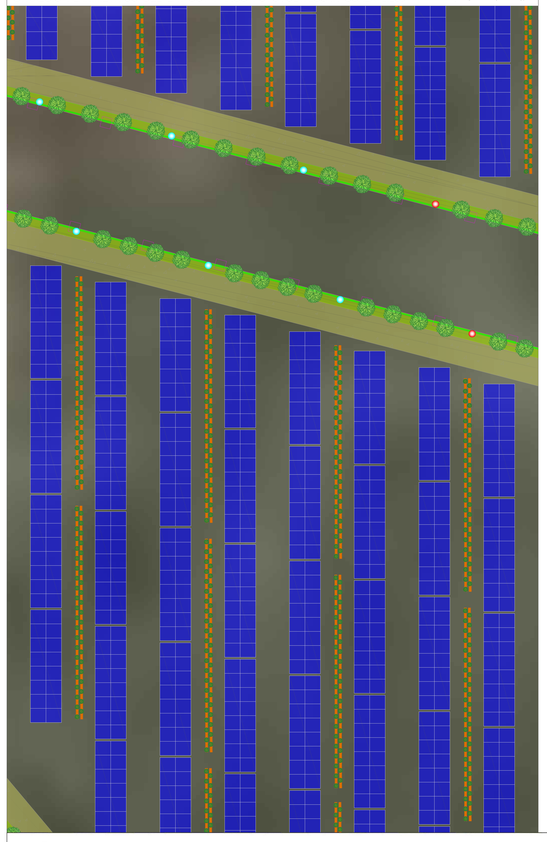
Parco Fotovoltaico	**5 Sottocampi**
19.502,28 kWp	
176 inverter (92 kVA)	
1.278 stringhe (28 moduli)	
35.784 moduli	

Quadro sinottico aree di progetto
estensione totale aree a disposizione 44,41 ha
superficie recintata del parco fotovoltaico 33,57 ha
superficie asservita al campo fotovoltaico 91.545,85 mq
superficie cabine di campo e locali inverter 770,00 mq
superficie opere a verde 10.581,00 mq
superficie viabilità interna di servizio 48.286,00 mq

Caratteristiche elettrodotto AT 36 kV
percorso interrato su strada pubblica con lunghezza di 15.388 m
fino alla nuova Stazione Elettrica Terna 150 - 36 kV (SE) "Picerno 2"

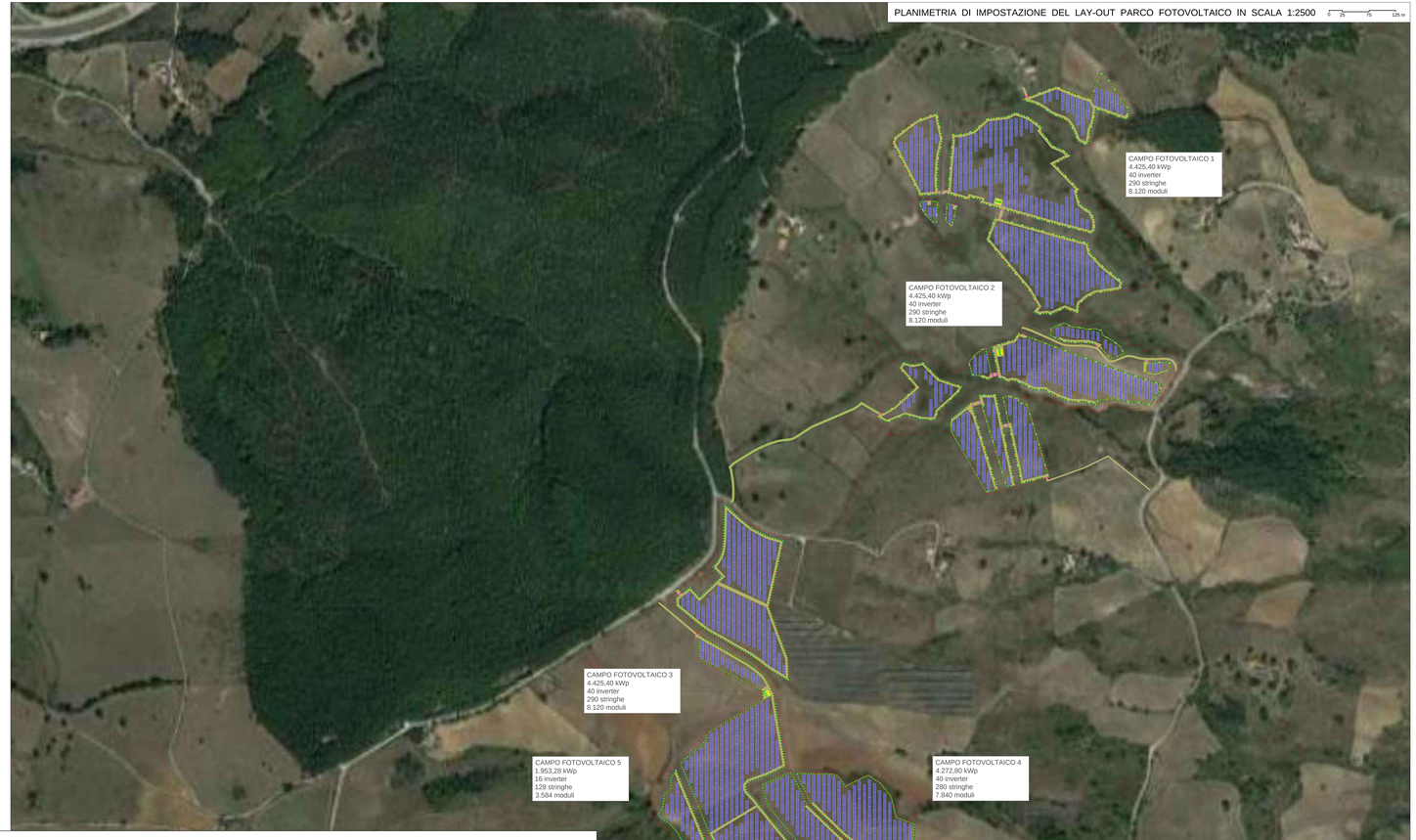
STRALCIO PLANIMETRICO DEL LAY-OUT PARCO FOTOVOLTAICO IN SCALA 1:200

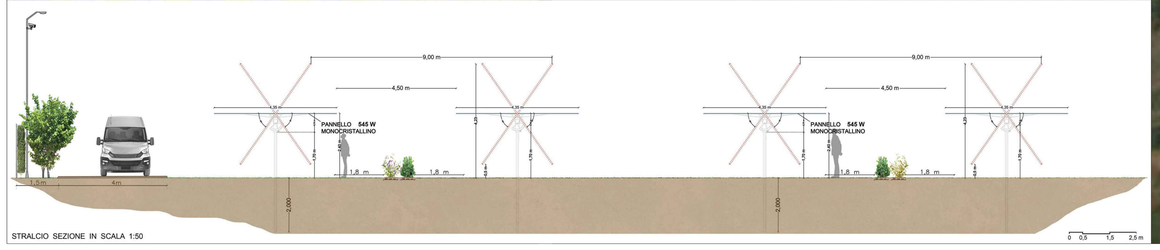
0 2 6 10 m



PLANIMETRIA DI IMPOSTAZIONE DEL LAY-OUT PARCO FOTOVOLTAICO IN SCALA 1:2500

0 25 75 125 m





STRALCIO SEZIONE IN SCALA 1:50

0 0,5 1,5 2,5 m

ABACO DELLA VEGETAZIONE

COLTURE ARBOREE ED ARBUSTIVE

LAUROCERASO (*Prunus Laurocerasus*)

Per la mitigazione dell'impatto visivo verso l'esterno una delle soluzioni è quella di prevedere l'utilizzo del Lauroceraso come vegetazione di schermatura.
Pianta arbustiva, sempreverde del genere Prunus ed appartenente alla famiglia delle Rosacee, il cui campo di applicazione è di tipo ornamentale.
Il Lauroceraso può essere utilizzato a filare per la formazione di una siepe, posta in adiacenza alla recinzione che delimita le aree del parco fotovoltaico. Tra i fattori che hanno determinato la scelta di questa specie sono la vigoria di sviluppo, la vegetazione densa e compatta e la bassa manutenzione: non è ammalorato spesso, tendono a non venire colpiti dai parassiti, sopportano il freddo, l'umidità ed il caldo e hanno un aspetto decisamente gradevole.

FIORITURA E FRUTTIFERAZIONE

La fase di fioritura del Lauroceraso, avviene principalmente nel periodo primaverile nei mesi di Aprile e Maggio e subito dopo si avvia la fase di fruttificazione.
I fiori bianchi, appaiono raccolti in formazioni erette, hanno un profumo dolce e delicato mentre i frutti sono piccole bacche del diametro di 1 cm cc. con colorazione che dal rosso vira al nero in piena maturazione.
I frutti di questa specie non sono commestibili.

COLTURE ARBOREE ED ARBUSTIVE

NOCCIOLO (*Corylus Avellana*)

Pianta dal portamento a cespuglio o ad albero, utilizzata in un'ambito ornamentale che produttivo grazie ai suoi frutti molto richiesti dall'industria alimentare e non solo.
L'ibrido "Avellana" deriva appunto da Avella in provincia di Avellino, infatti l'agro-avellinese è conosciuto per la coltivazione del Nocciolo sin dal tempi antichi.
La pianta presenta la caducità del fogliame, cuoriforme e margine dentato, pertanto, in coesistenza con l'impianto del parco fotovoltaico, il filare di Noccioli verra posto permanentemente in prossimità della siepe, con un impianto di circa 4m di interasse tra gli astori degli esemplari impiantati che dovranno essere giovani (cc. 1 anno) per operare una corretta impostazione di forma a "vaso" aperto, con altezza massima di circa 3,5 metri.
Così facendo si eviterà l'allargamento alla base del diametro della chioma che potrebbe interferire con gli spazi della viabilità e della manovra per i veicoli che opereranno le manutenzioni, che siano per l'impianto fotovoltaico o per le aree agricole del sito in oggetto.
Occorrerà operare trattamenti fitosanitari per evitare che il filare venga attaccato dalla cimice del nocciolo (*Gonocerus acuteangulatus*): La varietà di nocciola prodotta sarà la "Mortarella", molto apprezzata soprattutto nell'industria alimentare e dolciaria ed il periodo di raccolta è quello autunnale.

COLTURE DA INERBIMENTO E DA FORAGGIO (GRAMINACEE)

AVENA (*Avena Sativa*)

Pianta dal portamento eretto, glauca e glabrescente, utilizzata in diversi ambiti di applicazione, dall'industria alimentare a quella cosmetica e può avere uno sviluppo verticale compreso fra 50 cm ed 1,2 m.
Ottima base per la miscela di foraggio, la pianta ha annualità e per superare la stagione avversa, si presenta sotto forma di seme e con asse floreale eretto e spesso privo di foglie.
Presenta un'infiorescenza secondaria a forma di spighetta lunghe all'incirca 2 cm.

ORZO COMUNE (*Hordeum Vulgare*)

Pianta erbacea annuale può avere al raggiungimento della piena maturità uno sviluppo verticale compreso fra 60 cm ed 1,2 m. Prodotto molto richiesto dall'industria trova numerosi campi applicativi, specialmente nell'industria alimentare e nella produzione di foraggio. Il periodo per la raccolta a scopo alimentare varia a seconda della destinazione di utilizzo, l'orzo da granella è effettuata nella prima decade di giugno, mentre l'impiego come foraggio verde prevede la staticatura tra il 15 marzo e il 15 aprile at Sud Italia. L'inerbimento tra le inter-file sarà di tipo temporaneo, ovvero sarà mantenuto solo nei periodi più umidi dell'anno.

COLTURE LEGUMINOSE

VECCIA COMUNE (*Vicia Sativa*)

Tipica pianta delle zone temperate, si trova negli incolti o nei prati della zona mediterranea. In Italia è molto diffusa e cresce spontanea nei pascoli o negli incolti, ha un'altezza in maturità che oscilla tra gli 80 cm ed 1 m di sviluppo.
Il fusto è sottile, ramificato e può avere un portamento rampicante, ed i fiori presegono petali di colorazione fucsia e più raramente di colorazione bianca con simmetria zigomorfa. Produce un legume i cui semi vengono solitamente consumati dagli uccelli. Viene spesso utilizzata come foraggio e per il sovescio, pratica che consiste nel predisporre apposite piante con la capacità di aumentare il quantitativo azotato presente nel terreno come è apunto in grado di fare la Veccia.

QUI DI SEGUITO LE FASI DI FIORITURA E LA FASE

Habitus | Fiore comune | Fiore bianco più raro. | Frutto immaturo

COLTURE LEGUMINOSE

FAVA (*Vicia Faba*)

Pianta della famiglia delle leguminose, possiede fitto un apparato radicale che ospita specifici batteri azotofissatori (Rhizobium leguminosarum).
Il fusto ha sezione quadrangolare, cavo, semifloato alla base, può raggiungere altezze comprese tra 60 cm e 1,80 cm e le sue foglie appaiono glauchee di forma ellittica.
Essendo una pianta che teme il caldo, nelle zone climatiche temperate cioè la semina della fava si effettuata in autunno o all'inizio dell'inverno, con raccolti a partire da circa 180 giorni dopo, tuttavia la particolare sistemazione tra le interfile delle stringhe del parco fotovoltaico aumenta considerevolmente la dispersione di umidità del terreno posto ad ombreggiamento per via della presenza stessa delle strutture fotovoltaiche.

FIORITURA E FRUTTIFERAZIONE

I fiori sono riscolti in brevi racemi che si sviluppano all'ascella delle foglie a partire dal 7° nodo. Ogni racemo porta 1-6 fiori pentameri, con vessillo ovolato, di colore bianco striato di nero e ali bianco o violacee con macchia nera. La fecondazione è autogama.

Il frutto è un legume allungato, cilindrico o appiattito, terminante a punta, eretto o pendulo, glabro o pubescente che contiene da 2 a 10 semi con lo ovidente, inizialmente verdi e di colore più scuro (del cioccolato al bruno) a maturità.

COLTURE LEGUMINOSE

PISELLO (*Pisum Sativum*)

Il Pisello è una pianta erbacea rampicante annuale dei fiori bianchi, il cui apparato radicale è a fittone, potenzio mediamente sviluppato, con presenza di numerosi noduli fixatrezzi, ma molto superficiali, soprattutto nello strato superficiale del terreno. Il Pisello è soggetto a diversi tipi di coltura, nel paesi temperati, il pisello si semina sia a fine inverno o all'inizio della primavera, sia in autunno, nelle regioni dove le gelate non sono troppo terribili, è in effetti una pianta annuale senza dormienza, che può essere seminata senza necessità di vernalizzazione.
È necessario controllare lo sviluppo delle erbacee infestanti nelle prime fasi della coltura. In orticoltura può essere sufficiente il diserbaggio manuale, ma nelle colture estensive può essere necessario l'utilizzo di diserbanti chimici.
Avendo un ciclo colturale simile a quello della Fava, anche la fase di manutenzione della coltura sarà simile.
Tra le operazioni colturali che richiede la coltura delle fave è la sarchiatura per l'eliminazione delle infestanti. È un'operazione fondamentale per evitare la competizione con elementi nutritivi e acqua.
Dopo la raccolta, le piante possono essere lavorate nel terreno, senza estirpare le radici. In questo modo si effettua una concimazione verde, apportando sostanza organica e nutrienti al terreno.